

Strategia di investimento e accordi con i gestori di attivi

Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) - Art. 124-sexies -Strategia d'investimento degli investitori istituzionali e accordi con i gestori di attivi

Delibera Covip 2 dicembre 2020 - Art. 5 - Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi

1. In conformità alle modalità indicate dall'articolo 4, comma 1, sono messe a disposizione del pubblico gratuitamente le informazioni di cui all'articolo 124-sexies, comma 1, del TUF, volte a illustrare in che modo gli elementi principali della strategia di investimento azionario delle risorse del fondo pensione contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine degli attivi del fondo pensione. Tali informazioni sono aggiornate annualmente, entro il termine di cui all'articolo 4, comma 3, qualora non intervengano modifiche sostanziali in corso d'anno, da pubblicarsi tempestivamente.

2. Laddove rilevante, in funzione delle caratteristiche dei singoli fondi pensione o dei loro comparti, le informazioni di cui al comma 1 illustrano altresì in che modo gli elementi principali della strategia di investimento azionario delle risorse del fondo pensione sono coerenti con il profilo e la durata delle passività, in particolare a lungo termine.

3. Qualora l'investimento delle risorse del fondo pensione è effettuato per il tramite di gestori di attivi sono fornite al pubblico, con le medesime modalità di cui al comma 1, le informazioni riguardanti l'accordo di gestione di cui all'articolo 124-sexies, comma 2, del TUF, ovvero quelle di cui all'articolo 124-sexies, comma 3, del medesimo TUF.

4. Le informazioni di cui al presente articolo possono essere messe a disposizione del pubblico attraverso ulteriori mezzi on-line o piattaforme dedicate, secondo modalità che ne assicurino l'agevole individuazione e l'accessibilità gratuita.

La strategia di investimento azionario del Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme (di seguito, "Fondo") viene definita per ogni singolo comparto contestualmente alla impostazione della politica d'investimento.

In tale sede viene peraltro definito:

i) l'orizzonte medio di permanenza degli Associati nel comparto, calcolato sulla base di ipotesi tecniche che tengono conto degli elementi demografici, di quelli che attengono agli eventi della vita lavorativa e di quelli che si riferiscono alle ipotesi di liquidazione -anche parziale- della posizione;

FONDO PENSIONE DI PREVIDENZA BIPIEMME

ii) il differente profilo di rischio che si intende attribuire al singolo comparto.

Sulla base della suddetta analisi delle passività, viene definito il *mix* delle varie *asset class*, che pertanto tiene conto del contributo che ogni singola componente -e in particolare quella azionaria- può fornire al conseguimento di risultati adeguati rispetto agli obiettivi del comparto.

Le *asset allocation* così definite sono valutate sulla base di un'analisi di *shortfall* in modo tale da verificare che gli orizzonti temporali finanziari di ciascun comparto, necessari a raggiungere gli obiettivi di rendimento *target*, siano compatibili con gli orizzonti temporali delle passività.

La politica di investimento viene sottoposta a verifica di adeguatezza con cadenza almeno triennale, ovvero ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

L'*asset allocation* strategica definita nell'ambito della politica d'investimento viene integralmente ripresa nell'ambito dei mandati di gestione (le "convenzioni") che il Fondo stipula, in conformità alle previsioni normative di settore, con Gestori qualificati.

In tale contesto sono altresì stabiliti limiti qualitativi e quantitativi di specifiche *asset class* il cui controllo è affidato in prima istanza al Depositario.

Le convenzioni prevedono altresì stringenti verifiche circa il rispetto da parte degli stessi Gestori delle linee guida definite dal Fondo.

Il Fondo verifica nel continuo e in modo autonomo la rispondenza della gestione agli obiettivi, alle strategie e ai vincoli definiti nelle convenzioni.

Inoltre, il Fondo incontra periodicamente (normalmente ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, a turno) i Gestori incaricati, con i quali svolge un confronto sulle strategie adottate nonché sulla visione dei mercati.

In conformità alle disposizioni "IORP II", il Fondo ha attivato uno specifico monitoraggio sulla dimensione della sostenibilità degli investimenti (Environmental Social and Governance - ESG) i cui fattori possono incidere sia sui risultati a medio e lungo termine degli stessi, sia come specifico fattore di rischio.

Il Fondo ha espressamente previsto nelle convenzioni l'obbligo a carico dei Gestori di considerare i fattori ESG all'interno del processo di definizione dell'universo di investimento. Su queste posizioni (ESG) il Fondo svolge autonomamente un'attività di monitoraggio del portafoglio gestito, le cui valutazioni peraltro in ogni caso non costituiranno criteri automatici di inclusione/esclusione di titoli in portafoglio.

Resta inteso che qualora dovessero emergere elementi di criticità relativamente al portafoglio in gestione, il Gestore è impegnato a fornire indicazioni in merito alle decisioni di investimento assunte, nonché a confrontarsi con il Fondo in merito alla opportunità di mantenere o meno le posizioni che presentino tali criticità.

Indipendentemente dall'orizzonte temporale di ogni comparto, l'operato dei gestori viene monitorato nel continuo da parte delle Funzioni del Fondo al fine di verificare:

FONDO PENSIONE DI PREVIDENZA BIPIEMME

- la corretta implementazione della politica d'investimento e dei correlati limiti qualitativi e quantitativi
- il rispetto dei limiti di rischio assegnati

Le Convenzioni prevedono una durata del mandato di 5 anni e prevedono esclusivamente commissioni fisse.

Il Fondo, oltre a monitorare costantemente l'andamento delle gestioni, valuta alla scadenza dei mandati i risultati ottenuti dal Gestore.

Tale valutazione deve essere compiuta su tutti gli elementi qualitativi e quantitativi della gestione, in modo da comporre un giudizio esaustivo sul valore aggiunto creato dal singolo Gestore, anche ai fini di un eventuale rinnovo del mandato.

Il Fondo ha individuato valori prefissati per il *turnover* del portafoglio, che tuttavia non rappresentano un limite imposto al Gestore, in quanto il Fondo ritiene il *turnover* un parametro da prendere in considerazione congiuntamente ad altri -fra i quali il rendimento conseguito- nel contesto di una valutazione più complessiva delle contingenze di mercato, e in tale contesto una deroga ai valori prefissati in convenzione può essere considerata. Tali valori rappresentano, piuttosto, "soglie di attenzione", utili per lo svolgimento del monitoraggio nell'ambito delle attività di controllo.

Indicazioni più dettagliate sull'argomento si trovano nel Documento sulla Politica di Investimento e nella Nota Informativa.

Le presenti informazioni sono aggiornate al 5 febbraio 2024